

Ampia partecipazione allo sciopero di ieri

# STUDENTI IN LOTTA PER L'OCCUPAZIONE

Al centro della piattaforma presentata dalle organizzazioni giovanili democratiche i temi della riforma della scuola e del preavviamento al lavoro



Una recente manifestazione di studenti e operai a Perugia

## Iniziativa della Regione per il Duomo di Orvieto

La commissione affari sociali della Regione ha preso in esame la deliberazione del Consiglio regionale sul duomo di Orvieto. L'assessore Abbonanza è stato incaricato di preparare una bozza di piano di lavoro da concordare in commissione, per organizzare entro breve tempo, ad Orvieto una riunione, sia con le rappresentanze degli organismi interessati, sia con i parlamentari umbri democratici. Sempre nella commissione affari sociali è stato approvato un disegno di legge proposto dalla giunta regionale che aumenta di 30 milioni di lire i contributi alle scuole materne per l'esercizio 1975. Altre decisioni della commissione riguardano interventi nel settore del turismo e dell'industria artigianale sulla partecipazione, sulla gestione del nuovo comune di Avigliano Umbro, sull'agricoltura ed urbanistica.

PERUGIA, 20. Manifestazioni in numerosi centri della provincia si sono svolte in occasione degli ultimi anni. Un'iniziativa che parte anche dalla richiesta di un piano regionale (inquadrato in un'iniziativa nazionale) di preavviamento al lavoro. Si propone cioè di indirizzare i giovani verso attività produttive che, da una parte, rappresentino nuovi spazi occupazionali e dall'altra si colleghino alla lotta dei lavoratori per l'occupazione e la ristrutturazione. I giovani nell'agricoltura: nuovi indirizzi di sviluppo; quindi iniziative di cooperazione rivolte anche verso la trasformazione dei prodotti. Obiettivi cui deve corrispondere la creazione di organizzazioni di base dei giovani disoccupati, che promuovano inchieste sulla situazione occupazionale e lavorativa in diverse realtà locali e in base a queste iniziative di lotta collegate con le organizzazioni dei lavoratori.

Un tema importante è poi costituito dalla riforma del collocamento attraverso una iscrizione di massa dei giovani disoccupati cui sottoscrivono i diplomati e i laureati in cerca di prima occupazione, che generalmente non si iscrivono alle liste di collocamento che permetta di avere esatti riferimenti sulla situazione occupazionale. I problemi della disoccupazione giovanile richiedono un'ampia unità tra le forze politiche e sociali e la creazione di nuove forme di organizzazione. In questo quadro vanno quindi creati comitati provinciali provvisori dei giovani disoccupati cui sottoscrivono le organizzazioni sindacali dei lavoratori e i consigli degli studenti. Forme di organizzazione che siano aperte al contributo di tutte le forze democratiche che operano nel territorio e che vadano poi collegati a direttamente inerenti la scuola.

Gianni Romizi

Due fabbriche in lotta per l'occupazione

# Sciopero alla IBP Occupata la «Fontana»

Gli operai della Perugia si sono astenuti dal lavoro per 4 ore - Rolte le trattative tra Cdf e direzione della MVR

PERUGIA, 20. Oggi gli operai della IBP Perugia hanno scioperato per quattro ore a turno. La astensione dal lavoro era stata decisa in attesa delle trattative con la direzione aziendale avvenute il 12 febbraio. La IBP in quell'occasione, come si ricordava, non volle dare precise garanzie non solo per gli investimenti e lo sviluppo ma anche per la regolarità in occupazione del lavoro. Lo sciopero massiccio di oggi ha ancora una volta dato un'immagine della classe operaia di Perugia e di Umbria. Chi pensava di spezzare in qualche modo il livello della lotta degli operai e degli imprenditori di questa città, si è visto una profonda delusione. Le trattative, come è noto, riprenderanno lunedì 23 e il sciopero dovrà riprendere al tavolo con la chiara consapevolezza di chiudere positivamente la vertenza. Potremmo dire che il gioco dei sindacati e delle vaghezze usciranno di tutto isolata presso l'opinione pubblica della città e dell'Umbria intera.

Anche la direzione di un'altra fabbrica del territorio, la MVR, ha rotto per l'ennesima volta le trattative con il consiglio di fabbrica e i sindacati. Questa azienda che produce prefabbricati in vetroresina e soprattutto per l'edilizia è interamente della Sir-Rumica. La lotta del personale riguarda in primo luogo gli organici e gli investimenti. La MVR sono stati licenziati 150 operai e impiegati assunti in organico e settanta contratti a termine. La presenza degli elettromeccanici di questa fabbrica che ha finora prodotto senza una programmazione seria ma prendendo in considerazione i costi, ha messo in discussione l'azienda. La direzione aziendale, più volte si era dichiarata disponibile a rivedere il dispendio della fabbrica, ma non accettando la produzione sulla base di una standardizzazione. Ora la MVR non vuole sentire parlare investimenti e costi. Il problema è diventato un tema di repertorio dell'occupazione dei contrattisti. C'è azienda aggiunge motivi di ordine economico e finanziario. Ma si sa per certo che dopo l'ultima commessa finita a dicembre, l'azienda non ha più lavoro. Il presidente dell'ICE ha voluto ribadire, in questo senso, la sua completa disponibilità.

# Acciaierie: oggi il congresso PCI

La relazione sarà svolta dal compagno Filippucci, segretario della sezione di fabbrica «E. Piernatti» - Domani grande manifestazione pubblica al cinema Verdi



Attenzione e sostegno alle lotte dei lavoratori della Terni

TERNI, 20. Si apre domani mattina, sabato 21, alle ore 9, alla Sala XX Settembre il congresso della sezione di fabbrica delle «Acciaierie E. Piernatti». Il congresso sarà presieduto dal compagno Armando Cossutta, della direzione nazionale del partito. La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Sergio Filippucci, segretario della sezione comunista della Terni. Oltre ai temi generali della situazione politica ed economica nazionale, saranno affrontati i problemi specifici della grande industria e il ruolo del partito nella battaglia per la ripresa produttiva e occupazionale. Domenica mattina il compagno Cossutta parlerà nel corso di una manifestazione pubblica promossa dalla Federazione provinciale del PCI, alle ore 10,30, al cinema Verdi, sul tema: «Unità, rigore, nuova direzione politica per rinnovare e risanare l'Italia».

# Una battaglia che è uscita dai confini della fabbrica

Due i nodi decisivi da sciogliere: il tipo di soluzione che si intende dare alla crisi economica generale; il riassetto delle imprese a partecipazione statale

Le iniziative che in questi ultimi anni il movimento operaio ternano ha messo in piedi per affrontare la situazione della Terni, ultima di rilievo tra queste, la conferenza di produzione svoltasi a dicembre, gli sviluppi del problema e le battaglie sindacali hanno fatto sì che si determinasse nella opinione pubblica e nella articolazione delle forze organizzate che gli umbri esprimono, una attenzione viva, stimolante e foriera di contributi ed impegni, a cominciare dal sostegno e dalla solidarietà alle lotte dei lavoratori della Terni hanno condotto. Da evidenziare, in questo quadro positivo, che l'attenzione ed i contributi offerti da parte dei lavoratori della Terni, ultima di rilievo tra queste, la conferenza di produzione svoltasi a dicembre, gli sviluppi del problema e le battaglie sindacali hanno fatto sì che si determinasse nella opinione pubblica e nella articolazione delle forze organizzate che gli umbri esprimono, una attenzione viva, stimolante e foriera di contributi ed impegni, a cominciare dal sostegno e dalla solidarietà alle lotte dei lavoratori della Terni hanno condotto.

La proposta di piano energetico di Donat Cattin, poteva essere modificata, una base importante per andare in quella direzione. Come è noto, e per i contrasti insorti tra lo stesso ministro e il ministro delle PPS, Bisaglia, e per le decisioni prese dal CIPE, oggi non siamo in grado di avviare nessun piano globale, soltanto un piano di settore, quello che prevede la costruzione, delle 20 centrali indicate nella proposta di piano, soltanto di otto (entità questa suddivisa in due blocchi di quattro centrali termoelettrici cadauno). Alla lotta dei lavoratori ternani per la soluzione del problema di DCC, fosse trovata nell'ambito della realizzazione del piano energetico globale, aveva aderito anche la Democrazia Cristiana locale ed è ovvio che oggi i lavoratori chiedano a quei personaggi che sono venuti in fabbrica e alla conferenza sui problemi della Terni a portare la loro adesione, siano concordi con quell'impegno preso, come è ovvio che si attenda che essi emanino un giudizio critico sulle responsabilità della DC per il fatto che nessuno dei suoi deputati ha fatto nulla in parlamento per contribuire a risolvere questo problema ed anche perché i due ministri, Bisaglia e Donat Cattin, ambidue democristiani, con le loro polemiche e i loro contrasti, appaiono degli elementi fortemente negativi.

Attualmente, la costruzione del primo blocco di quattro centrali nucleari, potrebbe comunque essere avviata, ma è per questo che si pongono gli interrogativi. Quando, da parte dell'ENEL, del CIPE, del governo, ci si dice che la costruzione può iniziare subito, cosa significa in termini di definizione dei tempi, se ancora non è stata definita la ubicazione dei siti. Purtroppo ci troviamo di fronte non solo allo scontro del piano energetico, ma all'impedimento nel tempo delle possibilità di ottenere lavori che potevano scaturire sulla base dell'accordo Terni-Breda, in ragione dello strallo del piano. E sarebbe finalmente ora che gli estensori dell'accordo Terni-Breda mettessero a conoscenza il movimento dei termini e dei contenuti dell'accordo stesso. Gli impianti Terni sono predisposti per produrre con blocchi di centrali nucleari di tipo PWR e BWR ed il primo blocco di quattro centrali, ancora non è stato costruito. Due su quattro BWR e due su quattro PWR. Ebbene, questi blocchi e questa parte, l'accordo in questione, riserva. Quante ore di lavoro, del monte ore complessivo necessario per costruire le quattro centrali, saranno assegnate alla Terni? E i termini economici, in che misura questo lavoro sarà remunerato? Chi, cioè stabilirà il costo del prodotto, tenendo presente che alla Terni, gli impianti sono predisposti per una data quantità di produzione, e che non ragionevolmente si può prevedere di ridurre la produzione, gli impianti hanno dei costi fissi, non eliminabili, che hanno la loro incidenza. Il problema di fondo, ovviamente rimane la necessità che gli impianti siano mantenuti, e perché ciò sia possibile è necessario che non si stia facendo un lavoro di manutenzione che dal governo vengano dirette risorse, che si utilizzino razionalmente le strutture impiantistiche sulla base di un serio coordinamento e non che ogni investimento per sé sulla base di opportuni razionali dispersive.

Domani sull'Unità una pagina intera dedicata ai problemi delle Acciaierie

Marino Elmi

Prevista la formazione di un comitato

## I fornai perugini chiedono di sbloccare il prezzo del pane

PERUGIA, 20. I panificatori della provincia di Perugia paiono intenzionati a dar vita ad un comitato di coordinamento a carattere territoriale per sbloccare il prezzo del pane ed ottenere un dato di pacificazione remunerativa. E' sorta in sostanza nella categoria una certa sdiffidenza (ma a giudizio degli interventi della assemblea tenutasi ieri sera all'ENALC non ci pare generalizzata) nei confronti delle associazioni artigiane e dei commercianti che fino a questo momento avevano condotto la vertenza tuttora in atto con le autorità prefettizie. Una situazione che in sostanza è essenzialmente dovuta ad uno stato di esasperazione dei panificatori, del quale i massimi responsabili sono le autorità governative. Se infatti il governo avesse mantenuto con continuità la fornitura di grano AIMA il prezzo attuale di 240 lire al kg sarebbe stato remunerativo. Invece nella provincia di Perugia le forniture di farina AIMA sono state una cosa trascurabile nonostante le premesse e le assicurazioni fatte alle stesse autorità prefettizie. Ne è scaturita una situazione anomala nella quale i fornai sono costretti a vendere il litone da un kg, a prezzo calmerato (240 lire) e a comprare la farina a mercato libero che oggi costa qualcosa come 18.000 lire al quintale). Ecco in pratica la situazione che ha determinato lo atteggiamento dei panificatori e che rischia di assumere connotazioni corporative. Sarebbero infatti un grosso errore se la categoria preten-

Incontro tra Regione e ICE

## Coordinamento pubblico per l'esportazione dei prodotti umbri

PERUGIA, 20. Si è svolto l'altro ieri a Roma un incontro tra il assessore regionale Alberto Provaniti e l'on. Dante Graziosi, presidente dell'Istituto Nazionale per lo Sviluppo Economico all'Estero, presente il vice presidente della commissione industria della Camera dei deputati compagno Maschietti. Lo scopo della riunione era quello di esaminare e verificare le possibilità di collaborazione nell'ambito dell'esportazione dei prodotti umbri, rispondendo così ad una domanda sempre più diffusa di intervento e coordinamento pubblico preventivo delle forze produttive e dagli operatori del settore interessato. Si è rilevata la necessità di soddisfare tali esigenze, di sostegno e di programmazione, convogliando le risorse disponibili dell'ICE della Regione verso i settori interessati. A tale fine si è convenuto di definire in un prossimo incontro, dopo opportune e dovute consultazioni, dei soggetti economici ed istituzionali, le modalità di accordi di intervento congiunto.

## Manifestazione su «Università e Progetto umbro»

Mercoledì 25 febbraio alle ore 16,30 un dibattito pubblico si terrà all'aula magna della facoltà di lettere, sul tema «Università e progetto umbro». Parteciperà il compagno Gianni Galli segretario regionale del PCI. La sezione universitaria del PCI che ha organizzato l'iniziativa ha invitato gli studenti, docenti e cittadini a partecipare all'assemblea.

## Come Ponzio Pilato

E allora ancora una volta, per l'ennesima volta, la magistratura ha preferito fare come Ponzio Pilato. Un Pubblico Ministero chiede l'imputazione di neofascista a un certo... (text continues with a satirical commentary on the judicial system and political figures).

## Città di Castello, 20

Una domanda su quali saranno o potranno essere gli sbocchi, non è possibile dare risposta di sorta, se non ponendo mano alla soluzione di questi problemi. In questi giorni economici che colpisce il paese e il riassetto delle imprese a PPS, misura quest'ultima necessaria perché si possa definire razionalmente il ruolo della Terni, ultima di rilievo tra queste, la conferenza di produzione svoltasi a dicembre, gli sviluppi del problema e le battaglie sindacali hanno fatto sì che si determinasse nella opinione pubblica e nella articolazione delle forze organizzate che gli umbri esprimono, una attenzione viva, stimolante e foriera di contributi ed impegni, a cominciare dal sostegno e dalla solidarietà alle lotte dei lavoratori della Terni hanno condotto.

## Il pozzo del Pantano non è inquinato

PERUGIA, 20. L'amministrazione comunale ha smentito la notizia pubblicata da un quotidiano fiorentino, secondo la quale l'acqua e perfino l'aria del pozzo del comune di Perugia non sarebbe potabile. Le analisi di laboratorio hanno invece dato l'esito opposto. L'acqua è perfettamente potabile sia dal punto di vista chimico che batteriologico. Infine è stato escluso l'inquinamento del pozzo in quanto esso, sono profondi 26 metri e tra gli otto e 17 metri sono protetti da uno strato d'argilla che non lascia penetrare liquidi; o acqua nociva alla potabilità.

## Giuliano Giombini

Un lavoro sicuramente preciso e rigoroso quello di Franco Bonelli su questo tipo di periodizzazione ed è abbastanza incontestabile l'utilità di una simile ricostruzione anche per favorevole studio di futuro. L'altro pregio indiscutibile dell'opera risulta l'attenzione che il Bonelli dedica ai rapporti fra Stato e Terni, riuscendo a cogliere lo stretto intreccio fra momento economico e politico, questo mi sembra particolarmente importante sul piano metodologico e permette di dare una interpretazione dei mutamenti all'interno della azienda molto più approfondita di quanto potrebbe suggerire un'analisi che si limiti solo al momento economico. Accanto a questo apprezzamento per il lavoro di Bonelli è opportuno però aggiungere che espone alcuni risvolti critici ed interrogativi metodologici che esso ci propone. Innanzitutto è opportuno sottolineare che se da una parte è vero che la storia della Terni è ricostruita

## I CINEMA IN UMBRIA

- PERUGIA MODERNISSIMO: A tutte le ato della polizia... POLITEAMA: L'ombra all'arancia... FOLIGNO ASTRA: Quel movimento che mi... VITTORIA: Marione il poliziotto... SPOLETO MODERNO: Mark il poliziotto... TODI COMUNALE: Fra i figli suoi e de... CITTÀ DI CASTELLO EDEN: Grazie per quel caldo di... VITTORIA: (Riposo)

## PREGI E LIMITI DI UNA RICERCA

Un testo che pone una base preziosa per ulteriori approfondimenti sulle vicende del complesso industriale ternano - Analisi carenti

Lo studio del professor Franco Bonelli

Gabriella Mecucci